



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO  
"ARCHIMEDE"

# ESAMI DI STATO

## DOCUMENTO FINALE

(ART. 5 c.2 D.P.R. 323/98)

Classe 5<sup>^</sup> sez. DC

Anno Scolastico 2018 / 2019

**Indirizzo:    PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI**

**Articolazione: ARTIGIANATO**

**Opzione:     PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI**

**Il Dirigente Scolastico**  
***Prof.ssa Anna Ventafridda***

<b>INDICE DEL CONTENUTO DEL DOCUMENTO</b>	<b>pag.</b>	
1. Brevi note sulla tipologia di Istituto	3	
2. Il territorio e il tessuto economico di riferimento	4	
3. Presentazione della figura professionale	5	
4. Linee generali metodologico-didattiche	8	
5. Presentazione della classe	15	
6. Percorsi, esperienze e attività svolte nell'ambito "Cittadinanza e costituzione"	16	
7. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (alternanza scuola lavoro)	19	
8. Relazione del Consiglio di Classe sulle attività	27	
9. Attività integrative, curriculari ed extracurriculari	29	
10. Percorsi didattici		
	10.1 Italiano	30
	10.2 Storia	32
	10.3 Matematica	33
	10.4 Lingua e Cultura Inglese	35
	10.5 Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	37
	10.6 Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi	39
	10.7 Progettazione tessile abbigliamento Moda e Costume	42
	10.8 Tecniche di distribuzione e marketing	44
	10.9. Scienze motorie	46
	10.10 Religione Cattolica	48
11. Elenco libri di testo	50	
12. Simulazione della seconda parte della seconda prova con relativa griglia di valutazione ...	51	
13. Simulazione colloquio Esame di Stato	53	
14. Relazione alunna D.M.		
15. Relazione alunna C.M.		
16. Relazione alunno C.L.		

## **1. BREVI NOTE SULLA TIPOLOGIA DELL'ISTITUTO**

L'Istituto "Archimede", articolato sulle sedi di Barletta e di Andria è un Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato presso cui sono istituiti i seguenti indirizzi:

- *Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica. Opzione: Apparati, Impianti e servizi Tecnici Industriali e Civili e Manutenzione Mezzi di Trasporto.*
- *Indirizzo: Produzioni Industriali e Artigianali. Articolazione: Artigianato. Opzione: Produzioni Tessili – Sartoriali*
- *Settore Servizi. Indirizzo: Servizi Socio – Sanitari. Articolazione: Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Ottico (sede di Andria).*

Con i percorsi triennali gli alunni, fatta eccezione per quelli dell'indirizzo Servizi Socio Sanitari, conseguono il diploma di qualifica professionale di primo livello con il titolo di :

- *Operatore dell'abbigliamento*
- *Operatore elettrico*
- *Operatore elettronico*
- *Operatore meccanico*
- *Operatore di impianti termoidraulici*
- *Operatore delle calzature*
- *Operatore alla riparazione di veicoli a motore*

Con la riforma scolastica dei Professionali è possibile conseguire il diploma di Istituto Professionale Settore Industria e Artigianato come segue:

- *Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica*
- *Opzione: Apparati, Impianti e servizi Tecnici Industriali e Civili*
- *Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica*
- *Opzione: Manutenzione Mezzi di Trasporto*
- *Indirizzo: Produzioni Industriali e Artigianali*
- *Articolazione: Artigianato*
- *Opzione: Produzioni Tessili – Sartoriali*
- *Settore: Servizi*
- *Indirizzo: Servizi Socio – Sanitari*
- *Articolazione: Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Ottico.*

La struttura generale del piano di studio, è caratterizzata dalle seguenti aree:

- *area comune di formazione umanistica e scientifica*
- *area di indirizzo differenziata in funzione dell'indirizzo e della opzione*
- *Alternanza Scuola Lavoro*

L'alternanza Scuola-Lavoro è stata resa obbligatoria dalla legge 107/2015 per tutti gli alunni a partire dalla terza classe dell'anno scolastico 2015/2016, perciò tutti gli alunni di questa classe hanno svolto attività Alternanza per 400 ore come da progetto e da relativa certi-

ficazione.

## **2. IL TERRITORIO E IL TESSUTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO**

La città di Andria, all'ultimo censimento, conta 99.972 abitanti ed è co-capoluogo della Provincia di Barletta Andria Trani, istituita l'11 giugno 2004. Occupa la 46<sup>a</sup> posizione tra i comuni italiani per numero di abitanti e la 18<sup>a</sup> per superficie. L'andamento demografico nel periodo 1991-2001 è stato positivo, con incremento pari al 3.8% e tasso medio annuo di variazione dello 0,5%; deboli sono i fenomeni migratori. L'economia locale presenta un pil/abitante pari al 71% della media europea, con un tasso d'attività della popolazione residente (38%), di poco inferiore di quello regionale (38.9%) ma sottodimensionato rispetto al dato nazionale. Andria presenta un tasso di disoccupazione inferiore a quello regionale: 26% contro 29.9%; ma il più preoccupante è il dato sulla disoccupazione giovanile: 42.5%, più basso rispetto al dato regionale (54.3%). Una recente indagine nazionale riporta il Comune di Andria al primo posto, tra i comuni italiani, per reddito pro-capite più basso.

La struttura economica è caratterizzata dalla presenza importante di aziende del settore primario, soprattutto micro-imprese agricole di tipo familiare. Sono anche presenti attività di trasformazione e di lavorazione di prodotti agricoli, quali quelli lattiero caseari, olio e vini. Per quanto riguarda l'industria, le piccole imprese sono inserite nel settore commerciale (ingrosso e dettaglio 41.1%), manifatturiero (20.6%), seguito da attività immobiliari e costruzioni. L'industria manifatturiera e il commercio assorbono il 64.8% degli addetti, contro il 56.8% regionale; in particolare le aziende del tessile e abbigliamento costituiscono una componente importante dell'economia andriese. Il sistema calzaturiero risulta attualmente in crisi a causa della crescente competitività dai paesi asiatici. In complesso, il livello d'industrializzazione tiene bene rispetto alla media regionale, con il 48.8% contro il 44.1% della Puglia. Per quanto riguarda l'indice di terziarizzazione, Andria è in linea con il livello regionale, 81.4% locale contro 80.9% di media regionale. Il turismo è uno dei settori economici in maggiore espansione, con la presenza di strutture ricettive che incrementano i livelli occupazionali.

La città, infatti, attira un sorprendente movimento di turisti, grazie soprattutto alla presenza del Castel del Monte, riconosciuto dall'Unesco patrimonio dell'umanità dal 1996 e di una diffusa rete di agriturismi.

### **3. PRESENTAZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE**

#### **3.1. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi**

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;

- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

### **3. 2. Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore industria e artigianato**

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

### **3.3 Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore industria e artigianato, indirizzo Tecnici dell'abbigliamento e della moda, opzione Produzioni tessili e sartoriali**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Produzioni Industriali e Artigianali- Moda**" possiede le competenze per intervenire nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti industriali e artigianali del Settore Moda.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alla filiera del settore produttivo industria per l'abbigliamento, e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- Interpretare e produrre graficamente figurini d'immagine di moda essenziali;

- Eseguire figurini d'immagine di moda in formato cartaceo e digitale con l'ausilio del CAD di Disegno per la Moda;
- Conoscere e applicare la modellistica e la confezione sia artigianale che industriale;
- Eseguire il cartamodello del capo progettato con l'ausilio del CAD di Modellistica per Moda;
- Riconoscere le varie tipologie di tessuto e mercerie di vario tipo e adottarlo sapientemente al capo progettato;
- Eseguire bozzetti e tavole di figurini d'immagine corredate da campionature di tessuti, mercerie e pellami;
- Eseguire figure in piano con relative note tecnico-sartoriali in formato cartaceo o digitale per mezzo di software di moda idonei;
- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali;
- Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- Applicare procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio;
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità nella propria attività lavorativa;
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali;
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendo la visione sistemica.

## **4. LINEE GENERALI METODOLOGICO-DIDATTICHE**

### **4.1 La prospettiva culturale e professionale d'istituto**

L'ISPIA "Archimede" ha fissato i seguenti obiettivi trasversali relativi a norme, valori, modelli e comportamenti afferenti la crescita umana e civile dell'allievo:

- *Sviluppo e potenziamento delle capacità logiche, dell' autonomia decisionale, del senso di responsabilità, dell' adattabilità, dello spirito critico per dare significato alle proprie esperienze*
- *Sviluppo della capacità di relazionarsi, di interagire ed orientarsi nel mondo in cui si vive, al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso*
- *Acquisizione degli strumenti idonei alla interpretazione della realtà e alla decodifica di ogni tipo di messaggio*
- *Ricerca e individuazione di un'identità professionale e sociale*

### **4.2. La dimensione professionalizzante del percorso di insegnamento-apprendimento**

Il nuovo ordinamento previsto dal Regolamento di riordino degli istituti professionali individua nella "cultura del lavoro" l'ancoraggio principale su cui sviluppare le conoscenze e le abilità per valorizzare la competenza professionale.

L'ISPIA "Archimede" ha individuato, pertanto, per la formazione disciplinare ed interdisciplinare dello studente, le seguenti:

#### **CONOSCENZE**

In termini di

- *Apprendimento e memorizzazione di una cultura generale in grado di conoscere contenuti, argomenti, definizioni, fenomeni, regole, leggi, termini, fatti, meccanismi*
- *Acquisizione di un'espressione personale, accompagnata da schemi logico-interpretativi*
- *Acquisizione di principi, concetti e argomenti relativi ai processi specifici delle discipline professionali*
- *Acquisizione delle problematiche inerenti i rapporti tra l'attività professionale e l'ambiente in cui si opera per proporre soluzioni a problemi specifici.*

## ABILITÀ

In grado di:

- *Saper orientare l'individuo nella complessità della società reale con spirito critico*
- *Avere consapevolezza delle proprie potenzialità*
- *Saper fronteggiare l'incertezza*
- *Saper cooperare con persone anche di altre culture*
- *Partecipare al lavoro organizzato, accettando ed esercitando il coordinamento.*
- *Organizzare situazioni rappresentabili con modelli funzionali al problema da risolvere*

## COMPETENZE

S'intende l'applicazione in concreto delle conoscenze ed abilità acquisite e, quindi, saper:

- *Utilizzare il materiale didattico, traducendo le conoscenze in operatività per produrre e comprendere testi scritti e orali*
- *Comunicare le conoscenze acquisite con correttezza, operando scelte lessicali appropriate*
- *Utilizzare tecniche, metodi, strumenti relativi alle discipline professionali*
- *Leggere, redigere, interpretare i documenti specifici professionali*
- *Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace*

### 4.3. Contenuti

Per quanto attiene ai **criteri di selezione e all'organizzazione dei contenuti**, si è fatto riferimento alle indicazioni ed alle linee specificate nelle programmazioni didattiche delle singole discipline oggetto di studio. In via generale, come indicazione d'istituto, si sono operate le seguenti scelte:

- *Maggiore rilevanza attribuita alle tematiche e agli argomenti che sono in modo precipuo oggetto delle prove previste dalla normativa degli Esami di Stato.*
- *Attribuzione, nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, di ampi spazi, tempi e percorsi didattici relativi alle problematiche maggiormente professionalizzanti*
- *Articolazione ed organizzazione dei contenuti, per quanto possibile, in maniera pluridisciplinare, in relazione ai percorsi personali proposti dai singoli allievi in riferimento al colloquio finale.*

#### **4.4. Metodologia**

Nell'ambito del C.d.C. si è avuto una costante intesa e unità tra i docenti, al fine di realizzare, dove possibile, percorsi didattici concordi con tutte le materie oggetto di studio.

La **metodologia** concordata è volta a favorire:

- *Il lavoro, individuale, a piccoli, o a grandi gruppi, anche di tipo laboratoriale, su argomenti pluridisciplinari o monotematici*
- *Lo studio e l'approfondimento, favorendo la partecipazione degli alunni ad attività extracurricolari liberamente concordate*

**I metodi** sono individuati in:

- *lavoro individualizzato o in gruppo ed attività di approfondimento e di ripresa frequente degli argomenti trattati*
- *lezioni tenute in modo tradizionale, proseguendo con la discussione collegiale dei temi più significativi*
- *esercitazioni di vario genere*
- *conversazioni guidate, con approccio problematico*
- *attività laboratoriale*
- *analisi di problemi concreti con il metodo del "problem-solving" per le discipline tecnico – scientifiche*

#### **4.5. Strumenti e mezzi**

Gli **strumenti e i mezzi** sono individuati in:

- *libri di testo o opuscoli forniti dalle case editrici, supporti elettronici, appunti e schemi riassuntivi, sussidi audiovisivi, presentazioni multimediali, schede e tabelle, giornali, riviste*
- *laboratori, biblioteca*
- *uscite didattiche a breve e medio raggio, stage finalizzati all'acquisizione di competenze professionalizzanti.*

#### 4.6. Verifica

Le **prove di verifica** sono state costruite sul concorso di contenuti e di metodologia proprie delle singole discipline e sono state elaborate secondo criteri di validità, costanza, chiarezza, coerenza con i contenuti affrontati e con le attrezzature e gli strumenti adottati nel corso dell'anno, nel rispetto sempre e comunque dei tempi e ritmi di ciascun allievo.

Gli accertamenti orali e scritti hanno tenuto conto delle peculiarità delle prove previste per l'Esame di Stato, e sono state periodiche in relazione al lavoro svolto e fondati su conversazioni, individuali e collettive, su interrogazioni, su test strutturati, prove scritte e pratiche.

#### 4.7. Valutazione

La **valutazione** dello studente è stata globale; prende atto del comportamento, della partecipazione, dell'impegno, del metodo di studio, del profitto, delle conoscenze e delle abilità acquisite e quindi delle competenze sviluppate. Essa, dunque, è sommaria e formativa ed è volta ad accertare il raggiungimento delle competenze previste nelle varie programmazioni. Pertanto scaturisce da tutti i risultati ottenuti dalle prove e dall'attività di osservazione sistematica dei docenti durante le attività curriculari ed integrative svolte da ogni singolo alunno.

Relativamente alla valutazione, il C.d.C. ha fatto propri gli indicatori e i descrittori di livello dell'apprendimento come approvati dal Collegio docenti e inseriti nel PTOF.

<b>Conoscenze</b> ( <i>Sapere</i> )	Acquisizione di contenuti, principi, teorie, lessico, regole, procedure, metodi, tecniche. In sintesi, l'epistemologia di ogni disciplina o di aree disciplinari.
<b>Abilità</b> ( <i>Saper fare</i> )	Utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere problemi o produrre nuovi oggetti.
<b>Competenze</b> ( <i>Saper essere</i> )	Utilizzazione consapevole, responsabile e significativa di conoscenze e abilità in situazioni dove interagiscano più fattori e/o soggetti.

Nel corso della valutazione periodica e finale il C.d.C. ha considerato i seguenti fattori:

Valutazione formativa

- livello di partenza
- attenzione dimostrata durante le attività
- impegno profuso a scuola e a casa

- correttezza, rispetto delle regole scolastiche e disponibilità al dialogo educativo.

Valutazione sommativa

- livello di conoscenze
- capacità di applicazione
- livello di conseguimento delle competenze disciplinari (secondo lo schema riportato di seguito)<sup>1</sup>
- livello di conseguimento delle competenze di cittadinanza (in base ai seguenti indicatori: competenze assenti/ competenze inadeguate/ competenze parziali/ competenze basilari/ competenze adeguate/ competenze eccellenti).

LIVELLO	DESCRITTORI APPRENDIMENTI
ASSENZA 0-2	Assenza di conoscenze e abilità riferibili ai campi di indagine delle diverse discipline. Impegno e partecipazione al dialogo educativo assenti. Nessuna autonomia e autoregolazione nell'esecuzione dei compiti assegnati.
NON ADEGUATO 3-4	3> Conoscenze episodiche e frammentarie esposte in maniera lacunosa. Impegno e partecipazione al dialogo educativo inadeguati. Scarsa autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio e lavoro. 4> Conoscenze frammentarie, prive di rielaborazione ed esposte in maniera impropria. Impegno e partecipazione discontinui. Insufficiente autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro.
PARZIA- LE 5	Parziale livello di acquisizione delle conoscenze e abilità essenziali e difficoltà di rielaborazione e di utilizzo dei linguaggi specifici. Impegno e partecipazione al dialogo educativo da supportare. Parziale autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro.
BASILA- RE 6	Essenziale livello di acquisizione delle conoscenze e modesta rielaborazione e capacità di utilizzo dei linguaggi specifici. Impegno e partecipazione al dialogo educativo presenti anche se non costanti. Sufficiente autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro, applicate con sicurezza solo in contesti noti.
AUTO- NOMO 7-8	7> Adeguato livello di acquisizione delle conoscenze che risultano pertinenti al contesto. Impegno e partecipazione costanti. Discreta autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio e lavoro ma legate a contesti strutturati. 8> Sicura applicazione delle conoscenze con buone capacità di argomentazione, sintesi e rielaborazione personale. Impegno e partecipazione al dialogo educativo costanti. Adeguate interazione in contesti di studio, relazionali e di lavoro.
PADRO- NANZA	9> Approfondito livello di acquisizione di conoscenze, linguaggi e metodi anche in contesti diversi da quelli in cui sono maturati.

<sup>1</sup> La valutazione delle competenze, abilità, conoscenze, effettuata su un congruo numero di verifiche scritte (almeno tre per quadrimestre) e orali (almeno due per quadrimestre), tiene conto dei progressi compiuti dagli studenti sia nel corso di attività curricolari, sia di attività extra-curricolari (P.O.F., P.O.N., alternanza scuola-lavoro, ecc.)

9-10

Impegno e partecipazione al dialogo educativo attivi.  
 Ottima autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai diversi contesti di studio, relazione e lavoro.  
 10> Livello esperto di acquisizione di conoscenze, linguaggi e metodi in molteplici contesti.  
 Impegno e partecipazione attivi con autoregolazione dei propri processi di apprendimento.  
 Uso creativo di conoscenze, linguaggi e metodi in contesti differenziati e non abituali.

**INDICATORI E DESCRITTORI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO**

VOTO	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	COLLABORARE PARTECIPARE COMUNICARE	FREQUENZA SCOLASTICA
5	Ha subito gravissimi provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni consecutivi (D.P.R. n° 249/98, modificato dal D.P.R. n° 235/07, confluito nel D.P.R. n° 122/09 art. 7) a causa di comportamenti tali da violare la dignità ed il rispetto della persona, o con pericolo per l'incolumità delle persone, oppure caratterizzati da violenza grave generando un elevato allarme sociale.	Si è reso responsabile di comportamenti realizzati in violazione dei doveri di impegno scolastico, di rispetto delle persone e del patrimonio della scuola.	La frequenza è nulla o molto discontinua
6	Partecipa all'attività didattica in maniera spesso decontestualizzata arrecando continuo disturbo alla lezione. Questo viene evidenziato dalle numerose annotazioni in violazione del Regolamento d'Istituto riportate sul registro di classe, con conseguenti provvedimenti disciplinari che prevedono sanzioni fino all'allontanamento dalla comunità scolastica.	Si distrae facilmente durante le lezioni e partecipa passivamente al colloquio educativo.	Frequenta in modo molto irregolare ed effettua ritardi sistematici.
7	Si comporta non sempre correttamente, come sottolineato dalle episodiche annotazioni riportate sul registro di classe.	L'attenzione è episodica e strumentale.	Frequenta in maniera discontinua ed effettua ritardi diffusi.
8	Presenta un comportamento adeguato al contesto scolastico e rispettoso delle idee altrui.	È attento durante le lezioni e collaborativo con i coetanei e con tutto il personale scolastico.	Frequenta in maniera abbastanza continua ed effettua qualche ritardo.

9	È molto attento, capace di concentrazione e ascolto attivo.	Agisce in modo consapevole apportando contributi preziosi alla realizzazione di un clima relazionale efficace. Opera all'interno nella comunità scolastica in ottica solidale e in modo propositivo.	Ha una frequenza costante.
10	Agisce in modo consapevole manifestando con rispetto i propri punti di vista, ascolta quelli dei compagni e ne valorizza i contributi. Mette in pratica le otto competenze chiave di cittadinanza, dimostrando un pieno sviluppo del sé e significative interazioni con la realtà sociale.	È molto attento, capace di concentrazione e ascolto attivo. Coglie le esigenze del gruppo, rappresentando un importante punto di riferimento per la classe.	Ha una frequenza costante.

## 5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

### Classe 5<sup>a</sup> sez. DC

#### 5.1 Composizione:

N° alunni	10
N° alunni ripetenti	2
N° alunni provenienti da altro istituto	0
N° alunni non frequentanti	1
N° alunni con programmazione paritaria	1
N° alunni con programmazione individualizzata	2

#### NOTE :

Coordinatore del Consiglio di classe: docente di Matematica.

Nel passaggio dal 4° al 5° anno sono rimasti stabili i docenti di: Italiano e Storia, Religione, Laboratori tecnologici ed esercitazioni, mentre sono cambiati i docenti di: Inglese, Matematica, Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili abbigliamento e moda, Progettazione tessile abbigliamento moda e costume, Tecniche di distribuzione e Marketing, Scienze motorie e i docenti specializzati.

#### 5.2 Profilo della classe

L'attuale classe 5DC è coordinata con il gruppo di 5OT, indirizzo ottico, dal primo anno nelle materie comuni.

La classe risulta composta da dieci alunni di cui nove di sesso femminile e un ragazzo; nove hanno frequentato regolarmente, una non si è mai presentata nonostante i ripetuti inviti. Nella classe sono presenti due alunne ripetenti, entrambe con disabilità. Quasi tutti gli alunni provengono da Andria, tranne due ragazze: una da Corato, l'altra da Minervino Murge.

I tre alunni in condizione di disabilità sono seguiti da docenti specializzati, una con programmazione paritaria e due con programmazione differenziata come indicato nei rispettivi P.E.I.

La provenienza socio – economica della classe è molto varia, mentre, il contesto culturale risulta medio- basso.

Sotto il profilo culturale gli alunni evidenziano almeno tre fasce di livello riguardo apprendimento, rielaborazione personale e impegno. La prima è costituita da un piccolo gruppo di alunni motivati, che si sono impegnate dimostrando interesse e partecipazione in quasi tutte le discipline, tanto da raggiungere risultati nel complesso soddisfacenti. Nella seconda, la più larga, troviamo alunni che, a causa di partecipazione e impegno altalenanti in classe e di uno studio individuale a casa spesso saltuario e opportunistico, hanno raggiunto i risultati sufficienti. Una sola alunna, a causa di carenze pregresse in alcune discipline e dell'impegno inadeguato ha raggiunto al momento i risultati non del tutto sufficienti.

I docenti hanno svolto un costante lavoro di recupero e consolidamento degli argomenti svolti, più volte hanno ripreso le varie unità di apprendimento delle discipline affinché tutti i ragazzi potessero superare le loro difficoltà. Tutto ciò ha causato un rallentamento nello svolgimento della programmazione annuale.

Il rapporto tra insegnanti e allievi è stato generalmente sereno e corretto.

Gli allievi si sono sempre attenuti al rispetto del Regolamento d'Istituto, ma non sempre sono stati diligenti nel portare il materiale scolastico, i libri di testo, i compiti, i disegni e le relazioni assegnate a casa.

I rapporti con le famiglie si sono tenuti nell'ambito dei Consigli di Classe e degli incontri Scuola-Famiglia.

## 6. PERCORSI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

In coerenza con gli obiettivi del PTOF, nel corso del triennio sono stati svolti i percorsi, esperienze e attività di seguito elencate.

### a. Attività e progetti scolastici

<b>Tema: GLI ORGANI COLLEGIALI E LA CULTURA DELLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA</b>			
<i>Argomenti trattati</i>	<i>Contesto di svolgimento</i>	<i>Organizzatori</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>
<i>Gli organi collegiali nella scuola – le elezioni studentesche – il comitato studentesco – organizzazione delle assemblee di Istituto</i>	Assemblea di Istituto	Funzioni strumentale alunni	Ottobre (triennio)
<b>Tema: LA COSTITUZIONE ITALIANA</b>			
<i>Argomenti trattati</i>	<i>Contesto di svolgimento</i>	<i>Organizzatori</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>
<i>Consegna agli alunni della pubblicazione della Costituzione italiana in occasione del 70° anniversario della sua promulgazione. Sensibilizzazione in aula a cura dei docenti</i>	Progetto scolastico	Funzione strumentale alunni Docenti di Diritto e di Italiano/Storia	Marzo 2018
<b>Tema: LA CULTURA DELLA SOLIDARIETA'</b>			
<i>Argomenti trattati</i>	<i>Contesto di svolgimento</i>	<i>Organizzatori</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>
<i>Diritto allo studio: adesione progetto per borsa di studio a favore di giovani donne della Repubblica democratica del Congo</i>	Progetto scolastico Assemblea di Istituto	Docente di religione e funzione strumentale alunni, Esperto: religiosa "Famiglia Sacro cuore di Gesù"	Dicembre 2017
<i>Sensibilizzazione al sostegno della ricerca per la cura dei tumori pediatrici</i>	Assemblea di Istituto	Funzione strumentale alunni Esperto: G.ppe Lomuscio, fondatore Associazione "Tutto per amore"	Dicembre 2018
<i>Accoglienza, integrazione, inclusione</i>	Progetto scolastico	Funzioni strumentali inclusione e alunni	Dicembre (triennio)

<i>Un dono a Natale</i>	Progetto scolastico	Funzioni strumentali alunni	Dicembre (triennio)
<i>Anno di Volontariato Sociale</i>	Progetto scolastico	Docente di Religione Formatori Caritas-Andria	Maggio 2019
<b>Tema: LE BASI E I PRINCIPI DELLA CONVIVENZA - DIRITTI E DOVERI</b>			
<b>Argomenti trattati</b>	<b>Contesto di svolgimento</b>	<b>Organizzatori</b>	<b>Periodo di svolgimento</b>
<i>La giornata contro la violenza nei confronti delle donne. Visione film e dibattito: L. Annibaldi "Io ci sono"</i>	Assemblea di Istituto	Funzioni strumentali alunni	Novembre 2017
<i>La giornata della memoria tra passato e contemporaneità</i>	Assemblea di istituto	Funzioni strumentali alunni	Gennaio (triennio)
<i>La giornata della memoria. Visione film e dibattito: "Il viaggio di Fanny"</i>	Assemblea di Istituto co Cinema Roma	Funzione strumentale alunni	Gennaio 2017
<i>La giornata della memoria. Visione e dibattito "La signora dello zoo di Varsavia"</i>	Assemblea di Istituto	Funzione strumentale alunni	Gennaio 2018
<i>Bullismo e cyberbullismo.</i>	Assemblea di Istituto	Funzione strumentale alunni Esperto Polizia postale: sig Stefano Renna	Aprile 2018
<i>La giornata della memoria. Incontro con una vittima delle leggi razziali; visione spettacolo della Compagnia Equilibrio Dinamico "Once Upon a time when pigs were swine"</i>	Assemblea di Istituto co Auditorium Sant'Andrea	Funzione strumentale alunni Docente di religione Compagnia Equilibrio dinamico	Gennaio 2019
<i>La giornata della memoria. "La musica concentratoria"</i>	Assemblea di Istituto	Funzione strumentale alunni Esperto: maestro F.sco Lotoro	Febbraio 2019
<b>Tema: LA CULTURA DELLA LEGALITA' – DIRITTI UMANI</b>			
<b>Argomenti trattati</b>	<b>Contesto di svolgimento</b>	<b>Organizzatori</b>	<b>Periodo di svolgimento</b>
<i>La XXIII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.</i>	Assemblea di Istituto	Funzione strumentale alunni	Marzo 2018

<i>Visione e discussione: "I cento passi"</i>			
<i>Partecipazione alla marcia antimafia della XXIII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie</i>	Progetto scolastico – Bari	Funzione strumentale alunni Solo una delegazione	Marzo 2018
<i>I giovani e la legalità</i>	Assemblea di Istituto	Funzione strumentale alunni Esperto: Andrea Aiello, Comandante Stazione carabinieri Andria;	Novembre 2018
<i>Giornata della legalità. Visione e discussione: "Nato a Casal di Principe"</i>	Assemblea di Istituto	Funzione strumentale alunni	Febbraio 2019
<i>Migrazioni, razzismo, pena di morte. Partecipazione allo spettacolo "Cabaret Sacco e Vanzetti"</i>	Progetto scolastico	Docenti di italiano	Marzo 2019
<i>Giornata contro le mafie. Intervento di esperto e lettura scenica di brani</i>	Assemblea di Istituto	Funzione strumentale alunni. Esperti: avv. Michele Caldarola, responsabile "Associazione libera" (Andria) e Antonio Memeo, attore.	Aprile 2019
<b>TEMATICHE EMERGENTI PER I GIOVANI</b>			
<i>Argomenti trattati</i>	<i>Contesto di svolgimento</i>	<i>Organizzatori</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>
<i>Giustizia, legalità e impegno. Incontro con lo scrittore</i>	Assemblea di istituto	Funzione strumentale alunni Esperto: Massimo Pillera	Novembre 2018
<i>Sicurezza a scuola</i>	Progetto scolastico	Esperto Dott. G. Massari	Ottobre 2017
<i>Orientamento in uscita</i>	Progetto scolastico	Esperti: rappresentanti Ministero della Difesa	Mesi vari Triennio

### 6.1. ATTIVITÀ E ARGOMENTI SVOLTI NEI PERCORSI DISCIPLINARI

- Lingua e Letteratura Italiana: *Impegno e disimpegno intellettuale.*
- Storia: *Diritti di libertà, politici e sociali. L'universalizzazione dei diritti dell'uomo*
- Lingue e civiltà Inglese: *The UK political system*
- Matematica: *Modelli matematici dei processi di riciclaggio*
- Laboratori tecnologici: *Destrutturazione di capi di abbigliamento per il riciclo*
- Religione: *L'anno di Volontariato sociale. Il valore del DONO per la SOLIDARIETA'*
- Tecnologie applicate ai materiali e processi produttivi: *Conoscenza e rispetto della normativa finalizzata alla ecosostenibilità nel tessile-abbigliamento*
- Scienze motorie: *Le regole sportive come strumento di convivenza civile*

- Tecniche di distribuzione e marketing: *I valori nella pubblicità. Un nuovo approccio etico e commerciale*

## **7. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)**

Nel corso dell'ultimo triennio gli alunni hanno partecipato a diverse attività extracurricolari organizzate nell'ambito del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro reso obbligatorio per tutti gli alunni a partire dalla terza classe dell'anno scolastico 2015/2016 dalla legge 107/2015.

Gli alunni partecipanti al progetto di Alternanza hanno usufruito di un cospicuo numero di ore di formazione presso Aziende Tessili di abbigliamento e moda, dove hanno potuto partecipare direttamente alle attività riguardanti il lavoro in azienda con il vantaggio di aver potuto collegare quanto appreso in classe con la realtà lavorativa e inoltre hanno partecipato a viaggi di istruzione e corsi di formazione.

Nei prospetti seguenti si riportano in dettaglio le attività di alternanza scuola lavoro svolte presso Aziende Tessili di abbigliamento e moda, corsi di formazione e viaggi di istruzione svolti da ciascuno studente.

### **7.1. PROGETTO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)**

#### **7.1.1. TITOLO DEL PROGETTO**

MADE IN / HANDMADE
--------------------

#### **7.1.2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO**

Istituto: Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Archimede" Codice Mecc.: bari05000g Indirizzo: Via Madonna della Croce, 223 – 76121 Barletta (BT) Tel.: 0883 575625 fax: 0883 575039 e- mail: <a href="mailto:bari05000g@istruzione.it">bari05000g@istruzione.it</a> Dirigente Scolastico: prof.ssa Ventafridda Anna
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

#### **7.1.3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE**

Istituto	Codice Meccanografico
----------	-----------------------

#### **7.1.4. . IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE**

Impresa	Indirizzo
Atelier <b>FRANCO COLAMOREA</b>	VIA Dott. Domenico Damascelli,50 70032- BITONTO (BA)
Atelier " <b>FRANCESCA FORNI</b> "	Via Corso Imbriani, 76125 Trani (BT)
Confezioni " <b>RI.GI. Sport srl</b> "	Via Barletta,232/g, 76123 Andria(BT)
Confezioni" <b>DI CHIO srl</b> "	S.P. Andria-Trani Km 2,5, 76123 Andria(BT)
" <b>INTERIOR 305 s.a.s.</b> "	Via Barletta, 305- ANDRIA
" <b>LUNA BLU CAMICIE s.n.c.</b> "	Via Barletta, 309 - ANDRIA

<b>Consorzio "5 Stelle"</b>	Via Trani, 114 - (Barletta)
-----------------------------	-----------------------------

#### 7.1.5. ALTRI PARTNER ESTERNI

Istituto	Indirizzo
----------	-----------

#### 7.1.6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Le attività connesse all'Alternanza Scuola-Lavoro, sulla base della normativa vigente, legge n. 107 del 13 luglio 2015, inizieranno dalla classe terza per l'a.s. 2016-2017 e, proseguiranno nell'a.s. 2017/2018 e 2018//2019 nelle classi quarta e quinta.

La progettazione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro inizierà con l' "Orientamento e formazione d'aula".

La formazione in aula si svolgerà per tutti gli alunni e svilupperà le seguenti tematiche:

- Salute e sicurezza degli studenti in alternanza scuola lavoro
- Orientamento al lavoro
- Legalità nel rapporto di lavoro
- Breve descrizione del Decreto Legislativo 81/08.

Il percorso proseguirà con la definizione dei fabbisogni formativi del territorio attraverso la conoscenza dello stesso, delle sue realtà lavorative e dell'evoluzione del mondo del lavoro. Successivamente la scuola avvierà collaborazioni con le imprese e le diverse realtà lavorative del territorio sotto forma di accordi e convenzioni al fine di realizzare un progetto formativo condiviso.

Il progetto di ASL qui presentato è rivolto agli studenti delle classi terze del corso DA e DC indirizzo, abbigliamento e moda. Esso viene inserito nella programmazione didattica dei Consigli di classe e si prefigge le seguenti finalità:

- **OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO**

L'istituto professionale "Archimede" è sempre stato in contatto con le aziende del territorio avendo precedentemente svolto già progetti di alternanza scuola lavoro e attività di Terza area.

Il presente progetto vuole creare, attraverso il dialogo tra scuola e le imprese interessate nei processi produttivi un'interazione in cui si combinano e alternano formalmente l'istruzione impartita a scuola e la formazione attuata in azienda, vuole migliorare la qualità dell'offerta di istruzione – formazione, migliorare i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite dagli studenti. Pertanto il progetto nasce dopo aver sentito le aziende di settore, in cui sono definiti gli aspetti formativi e professionalizzanti dell'iniziativa. In ragione di quanto sopra e in considerazione delle tendenze emergenti nel settore di riferimento sempre più orientato verso un prodotto con spiccate peculiarità artigianali si speri-menterà la forma di alternanza in modalità Bottega-Scuola, al fine di recuperare mestieri tipici di settori artigianali di eccellenza, forza trainante del nostro 'Made in Italy'. Grazie al trasferimento dei 'saperi', l'esperienza educativa della Bottega-Scuola rappresenta un modello innovativo, per ritrovare

le radici di antichi mestieri, al fine di acquisire le competenze necessarie alla creazione di un artigianato di qualità.

Questo progetto offre un percorso nel mondo della moda, privilegiando la conoscenza dello stile 'Demi-Couture': una sintesi tra 'Haute-Couture' e 'Ready-to-wear'. Se da un lato la nostra vita è sempre più permeata da tecnologia, informatica, robotica, dal mondo del lavoro, sono in crescente richiesta le figure professionali basate su competenze umane che le macchine non riescono a soddisfare: manualità, ingegno, ricerca, creatività. Forza della moda italiana sono infatti creatività e hand-made.

Grazie al trasferimento dei 'saperi', l'esperienza educativa della Bottega-Scuola rappresenta un modello innovativo, per ritrovare le radici di antichi mestieri quali il "Ricamo manuale" la "Confezione di capi artigianali in seta con rifiniture di alta sartoria" la "Progettazione e realizzazione di capi scenografici teatrali" la "Realizzazione di accessori moda in pelle con l'utilizzo della tecnica degli intrecci"; il tutto al fine di acquisire le competenze necessarie alla creazione di un artigianato di qualità.

Pertanto, il percorso è finalizzato ad affinare le competenze di base degli studenti, ponendoli a contatto di esperienze lavorative nel mondo delle aziende e botteghe a vocazione artigianale, presenti sul nostro territorio, anche in vista di un futuro rapporto lavorativo.

Attraverso l'analisi delle materie prime, grazie agli insegnamenti del Maestro Artigiano capace di trasferire la conoscenza della sua arte, si progetterà lo studio di un prodotto e si valuterà la fattibilità, curando nel dettaglio la qualità che esalta, insieme alla creatività, la vera etichetta del 'Made in Italy'.

'La Bottega-Scuola infatti, punta a costruire un raccordo fra giovani senza lavoro e i Maestri artigiani, che nelle loro imprese producono secondo disciplinari specifici del proprio settore, garantendo il rispetto e il rinnovamento delle tecniche tradizionali e l'innalzamento della qualità dei loro prodotti.'

L'esperienza nel mondo del lavoro offrirà la conoscenza dell'intero ciclo produttivo, aiutando gli studenti ad individuare problem-solving, a gestire i tempi, a rispettare le norme di sicurezza, a migliorare il knowhow. In questo modo al termine del percorso gli studenti potranno coniugare creatività ed intraprendenza con responsabilità, in sinergia di raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro.

L'intero progetto di alternanza scuola-lavoro si articola, per gli istituti professionali, in 400 ore e si realizza attraverso varie attività dentro la scuola, formazione in aula, e fuori dalla scuola, sotto forma di stage in aziende del settore di riferimento; è organizzato nel corso del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria superiore. Tali attività sono progettate e monitorate dal tutor interno, si riferiscono ai contenuti e agli obiettivi delle programmazioni disciplinari di cui sono parte integrante e guideranno gli studenti verso lo sviluppo e l'affinamento delle competenze professionali caratterizzanti il percorso formativo del Tecnico dell'abbigliamento e della moda.

- **OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI**

- attuare una modalità di apprendimento flessibile "in situazione", che colleghi due mondi formativi, quello didattico e quello lavorativo, incentivando negli studenti la capacità di autovalutazione;
- riflettere sull'indirizzo di studi intrapreso alla luce della esperienza lavorativa per orientare ed agevolare la transizione degli studenti verso il mondo del lavoro;
- consolidare le proprie motivazioni, arginando la dispersione scolastica, e valorizzando le eccellenze;
- sviluppare negli stessi una maggiore capacità di adattamento ai mutamenti tecnologici ed economici della realtà lavorativa;

- integrare le nozioni scolastiche con la vera pratica lavorativa;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

● **OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI**

- Saper operare nelle diverse fasi di lavoro “dal progetto alla fase esecutiva” compilando le specifiche schede occorrenti;
- Conoscere le macchine ,i materiali e le attrezzature specifiche del campo professionale
- Conoscere le leggi sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
- Saper applicare la normativa vigente sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

● **OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI SPECIFICI**

- Selezionare materiali, tecnologie e processi idonei alla creazione di un prodotto moda.
- Interpretare in modo corretto il figurino elaborando una progettazione modellistica il più vicino possibile al modello di partenza.
- Individuare le modalità di rifinitura più idonee alle caratteristiche estetiche e fisiche del tessuto e del modello.
- Individuare in modo autonomo le fasi e le procedure dei cicli produttivi, compilando le schede del ciclo produttivo e le distinte base in autonomia.
- Utilizzare gli strumenti, le attrezzature ed i macchinari del settore produttivo di riferimento.
- Progettare e realizzare capi con sistema industriale attraverso l'ausilio di software dedicati.
- Conoscere le Leggi sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

**7.1.7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO**

a) **STUDENTI**

	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>COMUNE NASCITA</b>	<b>DATA NASCITA</b>
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				

b) **COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS – DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I**

CTS: prof.ssa Ventafridda Anna, sig. Cinquepalmi Ettore, prof. Valenziano Felice, prof. Rizzi Ruggiero, prof.ssa Piccolo Lucia Rosaria Maria, prof. Cangiano Paolo, sig.ra Rizzi Francabandiera Anna, sig.ra Giusy Caroppo, arch. Santoro Cosimo, sig. Campese Giuseppe, sig. Capo Salvatore, sig. Faggella Francesco, sig.ra Figliolia Erica.

Dipartimenti: Moda.

**c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI**

Il consiglio di classe partecipa alla progettazione del percorso di ASL, individuando e condividendo gli obiettivi formativi, integrati con quelli curriculari del percorso di studio con relazioni e collegamenti con ciascuna disciplina.

Alcuni docenti svolgeranno attività di formazione in aula, sia propedeutica all'attività e sia di analisi e valutazione dell'esperienza in azienda.

Il consiglio di classe dovrà valutare l'efficacia formativa del progetto, individuando gli elementi di forza e di criticità. In tal modo si potranno introdurre modifiche sia nel progetto triennale in corso, che nei nuovi progetti da avviare negli anni successivi.

**d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO**

**TUTOR INTERNO**

Il tutor interno, scelto tra i docenti della classe, svolgerà i compiti previsti nella Guida operativa del 08/10/2015:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- i) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- g) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

**TUTOR ESTERNO**

Il tutor esterno, selezionato dall'azienda ospitante, assicura il raccordo tra la stessa e l'Istituzione scolastica e rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'azienda. Esso svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

### **COMPITI CONDIVISI DAL TUTOR INTERNO E DAL TUTOR ESTERNO**

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

### **7.1.8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI**

Il soggetto ospitante si impegna a:

- a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
- e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

### **7.1.9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO**

- Miglioramento delle motivazioni all'impegno scolastico degli alunni;
- Autonomia nello svolgimento delle mansioni;
- Acquisizione di competenze relative alla progettazione e realizzazione del prototipo di un capo di abbigliamento e/o accessorio (partendo autonomamente, dalla ricerca dei materiali alla creazione del cartamodello e della confezione) finalizzato alla vendita.

### **7.1.10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE**

- Progettazione.
- Contatto con le aziende del territorio.
- Elaborazione della documentazione.
- Sensibilizzazione, orientamento e informazione degli alunni e delle famiglie.
- Abbinamento alunni alle aziende, sottoscrizione della documentazione.
- Corso di formazione in aula.

- Valutazione dell'attività.
- Certificazione delle competenze.

#### 7.1.11. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Corso di formazione sulla sicurezza (16 ore svolte in aula);  
 Corso di formazione sull'orientamento al lavoro (4 ore svolte in aula);  
 Visite aziendali; partecipazione a seminari tecnici di settore e/o visite d'istruzione (20 ore)  
 Formazione nei laboratori scolastici in modalità bottega-scuola (140 ore)  
 Stage aziendali (290 ore)

#### 7.1.12. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Informazioni sul progetto di Alternanza scuola lavoro agli alunni	In aula durante le attività didattiche curriculari, da parte del tutor scolastico
Presentazione agli alunni delle aziende che hanno dato la disponibilità a condividere il progetto, e sulle attività da svolgere	In aula durante le attività didattiche curriculari, da parte del tutor scolastico

#### 7.1.13. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
Corso di formazione organizzato ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011	<b>16 ore</b> in aula con prova finale di verifica dell'apprendimento e rilascio di relativo attestato a.s. 2016/2017 classe terza
Formazione con esperti del settore moda e/o presso imprese artigianali di sartoria	<b>140 ore</b> a.s. 2016/2017 classe terza
Visite aziendali e/o partecipazione a seminari tecnici di settore	<b>20 ore</b> a.s. 2016/2017 classe terza/quarta
Orientamento alla ricerca attiva del lavoro	<b>4 ore</b> a.s. 2016/2017 classe terza
Stage aziendali	<b>40 ore</b> a.s. 2016/2017 classe terza
Stage aziendali	<b>250 ore</b> a.s. 2017/2018 classe quarta

#### 7.1.14. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le attività laboratoriali previste all'interno delle aule e dei laboratori scolastici, dotati di tutti gli strumenti utilizzati in azienda, riguarderanno l'ideazione di una capsule collection ispirata alle tendenze moda presentate alla fiera Milano unica con esecuzione di figurini, la progettazione modellistica il taglio e l'assemblaggio. Saranno recuperati con un apposito modulo competenze relative ad "antichi mestieri", le alunne si cimenteranno nell'apprendimento di tecniche di ricamo a mano (sfilati e punti decorativi diversificati). Gli studenti saranno divisi in piccoli gruppi per lavorare in team sotto la guida di esperti.

#### 7.1.15. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Laboratorio Multimediale; CAD e Software applicativi per Macchine da ricamo informatizzate, CAD E Software specifici di settore.

#### 7.1.16. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Alla fine del percorso, sarà effettuato un monitoraggio attraverso la compilazione di schede conformi alla Linee Guida Ministeriali, da parte del tutor aziendale, del tutor scolastico, e dell'alunno.

#### 7.1.17. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Al termine dell'attività è prevista una autovalutazione da parte degli alunni con la compilazione di una scheda predisposta, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi.  
 La valutazione degli esiti del percorso sarà effettuata dal tutor secondo la griglia predisposta, dove sarà indicato il livello delle competenze raggiunte.  
 Tale valutazione sarà assunta dal Consiglio di Classe e concorrerà alla valutazione nelle discipline professionalizzanti.

### 7.1.18. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola- Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE

L'accertamento delle competenze riguarderà sia l'aspetto relativo all'apprendimento in aula, sia l'aspetto applicativo-operativo dell'esperienza pratica in contesto lavorativo.  
 In riferimento a quest'ultimo, la valutazione finale prenderà in considerazione una serie di parametri individuati sia nei confronti della qualità erogata, sia della qualità percepita, tali da rendere immediatamente leggibili gli esiti finali del processo formativo:  
 - valutazione del tutor aziendale sul raggiungimento degli obiettivi specifici del ruolo della figura professionale di riferimento e sull'inserimento degli alunni nel contesto aziendale;  
 - scheda riassuntiva di valutazione degli studenti;  
 - certificazione crediti formativi.  
 Le valutazioni consentiranno al Consiglio di Classe di esprimersi sulla qualità dell'apprendimento formulando un giudizio complessivo ai fini dell'attribuzione della certificazione del credito formativo che farà parte integrante della valutazione finale dell'alunno.

### 7.1.19. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consigliare soluzioni personalizzate al cliente in relazione alle esigenze espresse.</li> <li>- Individuare le richieste del cliente per ottimizzare le proposte creative dei capi.</li> <li>- Interpretare i desideri espressi al fine di soddisfare il cliente nelle sue attese.</li> <li>- Sensibilizzare il cliente alla scelta di capi, rispondenti alla sua richiesta, ma adeguati alla sua fisicità e al budget.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Adottare criteri di pianificazione e organizzazione del lavoro.</li> <li>-Applicare le normative di sicurezza e ambientali, specifiche del settore.</li> <li>-Offrire risposte adeguate alle esigenze del cliente per soddisfare la domanda.</li> <li>-Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione con i clienti per rilevare le informazioni utili alle fasi di progettazione e realizzazione dei capi richiesti.</li> <li>-Applicare tecniche di marketing per prevenire costi e tempi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La sicurezza sul lavoro: normativa, modalità di comportamento e gestione sicura del luogo di lavoro.</li> <li>- Normativa di settore</li> <li>- Lingua inglese tecnica in ambito del settore moda (Linee e capi di abbigliamento, descrizione delle materie prime: fibre , filati e tessuti).</li> <li>- Conoscere gli ambienti e le figure professionali di un'azienda di abbigliamento: strumenti, tecnologie e lavorazioni.</li> <li>- Tecniche di ascolto e comunicazione.</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare una corretta scelta dei punti di cucitura per la confezione del capo e adeguate scelte di materiali per gli interni e le mercerie di completamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare regole di controllo all'indosso del prototipo, per procedere all'eventuale sfidattamento o, direttamente all'esecuzione del capo definitivo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attrezzature e strumenti della sala taglio; Macchine da cucire e processi di confezione.</li> <li>- Conoscere i criteri che permettono di definire la qualità dei capi.</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Preparare una corretta etichettatura a norma di legge (Reg. UE n.1007/2011) circa la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affinare la sensibilità personale verso scelte salutari ed ecosostenibili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali riferimenti normativi in materia di smaltimento dei tessuti e dei coloranti.</li> </ul>

	composizione fibrosa dei capi e offrire adeguate informazioni per la manutenzione dei capi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dare il giusto valore ai prodotti tradizionali, reimpiegandoli anche con altre funzioni.</li> <li>- Comprendere la potenzialità insita all'interno dei materiali di scarto e il valore aggiunto dato dal loro riutilizzo.</li> </ul>	- Conoscere le problematiche causate dalle sostanze allergeniche, attenendosi al regolamento REACH e al sistema RAPEX.
--	---------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

I risultati dell'attività saranno diffusi attraverso il sito dell'Istituto, il collegio dei docenti, il consiglio di istituto.

### 7.1.20. – Stage presso Aziende Tessili di abbigliamento e moda.

N°	Cognome	Nome	Azienda	Dal	al	Ore
1	Cellammare	Marialuigia	Consorzio 5 Stelle Via Trani 114 (Barletta)	25/05/2017	07/07/2017	120
2	Di Consolo	Alessia	Confezioni RI.GI.	04/09/2017	05/01/2019	40
			LUNA BLU CAMICE s.n.c.			200
3	Falcetta	Antonella	Confezioni di Chio srl	04/09/2017	05/01/2019	40
			INERIOR 305 s.a.s			120
4	Gianelli	Riccardina Erica	LUNA BLU CAMICE s.n.c.	04/09/2017	05/01/2019	280
5	Montereale	Barbara	Confezioni RI.GI.	04/09/2017	05/01/2019	40
			INERIOR 305 s.a.s			120
6	Pomarico	Luisa	Confezioni RI.GI.	04/09/2017	05/01/2019	120
			Confezioni di Chio srl			40
7	Vernice	Federica	"Confezioni RI.GI."	04/09/2017	05/01/2019	56
			ATELIER "FRANCESCA FORNI"			52

## 8. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE SULLE ATTIVITÀ

**8.1. Per quanto concerne le attività educativo – didattiche**, i docenti hanno operato sulla base della programmazione iniziale del consiglio di classe in cui sono stati definiti, nel rispetto e accettazione di quelli individuati dall'istituto, i seguenti obiettivi:

### Costruzione di una positiva interazione con gli altri e con la realtà sociale e naturale

- a. Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.
- b. Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.
- c. Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.
- d. Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.

- e. Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo

### **Costruzione del sé**

- a. Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.
- b. Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.
- c. Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.
- d. Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari
- e. Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.
- f. Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.
- g. Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.
- h. Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.

Il consiglio di classe ha valutato la specificità dell'indirizzo di studio, la necessità di acquisire una cultura generale e l'esigenza che ogni singolo allievo maturi un'autonomia nell'organizzazione delle conoscenze e delle abilità, in vista dell'esame di stato, per gli eventuali studi futuri e nel mondo del lavoro.

**8.2. In relazione alle scelte programmatiche riguardanti i contenuti e gli argomenti disciplinari**, in generale si è tenuto conto di quanto indicato dall'istituto nell'applicazione dei criteri di scelta e selezione e di quanto stabilito nell'ambito dei singoli dipartimenti, al fine di garantire l'omogeneità delle scelte contenutistiche e, ove possibile, dei criteri di valutazione.

I percorsi didattici svolti nel corso dell'anno scolastico sono presentati in allegato.

**8.3. Relativamente alla valutazione**, il Consiglio di classe si è attenuto a quanto riportato nel PTOF.

## **9. ATTIVITA' INTEGRATIVE, CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI**

Nel corso dell'ultimo triennio gli alunni hanno partecipato a diverse attività extracurricolari organizzate nell'ambito del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro reso obbligatorio per tutti gli alunni a partire dalla terza classe dell'anno scolastico 2015/2016 dalla legge 107/2015. Gli alunni partecipanti al progetto di Alternanza hanno usufruito di un cospicuo numero di ore di formazione presso aziende tessili e ateliers moda, dove hanno potuto partecipare direttamente alle attività inerenti al mondo di lavoro e al loro percorso di studi, con il vantaggio di aver potuto collegare quanto appreso in classe con la realtà lavorativa; inoltre hanno partecipato a seminari, viaggi di istruzione e corsi di formazione.

All'inizio dell'ultimo anno quasi tutto il gruppo classe ha partecipato allo stage presso la fiera "Abilmente" (Vicenza). Nell'ultimo anno quattro alunne hanno partecipato al corso PON "Nuova ECDL".

## 10. PERCORSI DIDATTICI

### 10.1 Percorso didattico di: **Italiano**

Anno scolastico: **2018/2019**

#### COMPETENZE IN USCITA

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

#### CONTENUTI

##### *La modernità di un classico*

Leopardi: la vita, la poetica e le opere

##### *Tra Ottocento e Novecento*

Le poetiche: Naturalismo; Verismo; Simbolismo

Gli scrittori del Naturalismo

G. Verga: la vita, la poetica e le opere

C. Baudelaire: Corrispondenze

##### *Il primo Novecento*

Le poetiche: Decadentismo; Futurismo

G. D'Annunzio: la vita, la poetica e le opere

G. Pascoli: la vita, la poetica e le opere

F.T. Marinetti

Svevo: la vita, la poetica e le opere

L. Pirandello: la vita, la poetica e le opere

##### *Tra le due guerre*

G. Ungaretti: la vita, la poetica e le opere

E. Montale: la vita, la poetica e le opere

#### RISULTATI

La classe, sin dall'inizio dell'anno, ha manifestato una situazione difficile, sia per la mancanza di un corretto metodo di studio, sia per un impegno domestico incostante e poco sistematico. Questo ha impedito un consolidamento delle incerte competenze linguistiche possedute e un adeguato approfondimento dei contenuti.

Il programma è stato svolto con difficoltà per la frequenza saltuaria di alcuni, per poco senso di responsabilità della maggior parte degli alunni di fronte agli impegni scolastici con assenze strategiche, ingressi alla seconda ora, ripetuti differimenti delle occasioni di verifica degli apprendimenti. Tutto ciò ha di fatto imposto continue riprese dei contenuti già presentati e rallentamenti nello svolgimento della regolare attività didattica. Ha sempre prevalso in loro, a mio parere, un po' il disinteresse nei confronti di discipline ritenute astratte e poco utili alla pratica professionale lavorativa futura. Pertanto i livelli di apprendimento, generalmente, sono, al momento; insufficienti per alcuni alunni, appena sufficiente per altri; le conoscenze disciplinari sono poco solide nei casi migliori, molto deboli nei più problematici, e risultano in generale molto frammentate sia nei singoli che complessivamente. Tutti gli alunni sanno sufficientemente utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Si precisa che alcune parti della programmazione sono in fase di svolgimento.

## 10.2 Percorso didattico di: **Storia**

Anno scolastico: **2018/2019**

### COMPETENZE IN USCITA

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

### CONTENUTI

- *L'Italia e la costruzione del nuovo stato*
- *Il primo Novecento e la Belle époque*
- *L'Italia di Giolitti*
- *La Prima guerra mondiale*
- *Il comunismo in Unione Sovietica*
- *Il fascismo in Italia*
- *Il nazismo in Germania*
- *La crisi delle democrazie e delle relazioni internazionali*
- *La Seconda guerra mondiale*
- *Il mondo diviso dalla guerra fredda e la distensione*

### RISULTATI

Facendo riferimento a quanto esposto sopra per la disciplina Italiano, la maggior parte degli alunni non sempre riesce ad utilizzare in modo sufficiente le categorie logiche della disciplina storica applicate ai contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici, e a stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Solo pochi sanno correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Le conoscenze se e quando acquisite, quindi, si fermano al mero sviluppo cronologico degli eventi, raramente accompagnate da approfondimenti critici.

Si precisa che alcune parti della programmazione sono in fase di svolgimento.

### 10.3 Percorso didattico di: **Matematica**

Anno scolastico: 2018/2019

#### COMPETENZE IN USCITA

- Utilizzare il lessico specifico della matematica
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico
- Organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare gli strumenti dell'analisi per affrontare situazioni problematiche
- Intuire l'andamento di una funzione razionale mediante l'utilizzo del calcolo algebrico, infinitesimale e differenziale

#### CONTENUTI

##### 1. Ripetizione di elementi di algebra

- Equazioni di 1° e 2° grado e metodi di risoluzione, disequazioni di 1° e 2° grado e metodi di risoluzione.
- Equazioni e disequazioni fratte

##### 2. Le funzioni reali algebriche e razionali

- Dominio di una funzione algebrica.
- Zeri di una funzione
- Intervalli di positività e negatività di funzioni razionali intere e fratte

##### 3. Limiti

- Definizione di intorno di un punto;
- Rappresentazione di un intervallo (limitato e/o illimitato);
- Concetto di limite e sua definizione; -
- Limite finito di una funzione in un punto;
- Limite infinito di una funzione in un punto;
- Limite finito di una funzione per  $x \pm \infty$ ;
- Limite infinito di una funzione per  $x \pm \infty$ ;
- Limite della somma algebrica di due funzioni; -
- Limite del prodotto e del quoziente di due funzioni;
- Punti di discontinuità di una funzione e loro ricerca;
- Forme indeterminate,  $\infty/\infty$ ,  $\infty-\infty$  e loro risoluzione;
- Concetto di asintoto e definizione di asintoto verticale, orizzontale; -
- Definizione del segno e dei zeri di una funzione

##### 4. La derivata

- Definizione di derivata e suo significato geometrico;
- Derivata delle funzioni elementari ( $y = c$ ,  $y = x$ ,  $y = x^n$ );
- Max e min relativi e assoluti di una funzione

##### **Metodi e strumenti adottati:**

Il principale metodo d'insegnamento è stato quello della lezione dialogata. Inoltre è stato richiesto agli studenti di svolgere esercizi alla lavagna o a interagire con il docente durante le spiegazioni o lo svolgimento di esercizi. Sono state svolte esercitazioni di classe. Si è cercato di stimolare l'acquisizione della capacità di superare autonomamente difficoltà, più che l'acquisizione mnemonica di definizioni o l'applicazione automatica di procedure. Gli strumenti adottati sono stati di tipo tradizionale: lavagna a gesso e libro di testo.

**Verifiche:**

Tipologia delle prove di verifica

Le verifiche sono state prevalentemente scritte e consistenti nella richiesta di risoluzione di esercizi (risposta aperta). In quelle orali si è posta particolare attenzione alla capacità di argomentare razionalmente quanto affermato.

**Criteri di valutazione**

Partecipazione al dialogo educativo, applicazione allo studio, conoscenze, abilità/capacità, progressi, profitto.

## **RISULTATI**

La classe essendo molto eterogenea per l'interesse e le capacità di apprendimento dimostrati ha acquisito in maniera differente le competenze; le conoscenze disciplinari sono sufficientemente solide solo per un ridotto numero di alunni, mentre, per la maggior parte del gruppo risultano frammentarie. Il profitto finale, quindi, risente di delle lacune pregresse e della presente frammentarietà. Pertanto, per raggiungere gli obiettivi indispensabili per un profitto nel complesso sufficiente, il docente è stato costretto a svolgere un intenso lavoro di recupero, accolto positivamente dall'intera classe.

#### 10.4. Percorso didattico di: **Lingua e cultura Inglese**

Anno scolastico: 2018/2019

### **COMPETENZE IN USCITA**

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale, in lingua straniera, in vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi ai fini dell'apprendimento permanente.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Padroneggiare la L2 per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali a livello A2/B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- Utilizzare il lessico specifico.

### **CONTENUTI**

- Fashion and trends;
- The 1950s: The teenagers as a market force;
- The several trends of fashion in the 1960s;
- The 1970s trends: disco fashion versus punk fashion;
- The variety of trends in the 1980s;
- The 1990s and the 2000s in fashion: main features;
- Burberry;
- Christian Dior;
- Gabrielle "Coco" Chanel;

### **CIVILTÀ E LETTERATURA**

- Two World Wars

### **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

- Brexit
- The UK political system

### **GRAMMAR**

- Past simple
- Present perfect
- Past simple vs present perfect

## **RISULTATI**

La classe intera, eccezion fatta per alcuni studenti, si è dimostrata piuttosto incostante nella frequenza e nell'impegno per il consolidamento delle competenze linguistiche già piuttosto limitate. Il programma scolastico è stato portato a termine con molte difficoltà sia a causa del basso livello di conoscenza delle competenze sia ad una insufficiente ed incostante applicazione ed impegno durante le ore scolastiche, ma soprattutto a casa, sia per le numerose assenze strategiche di alcuni che non hanno consentito una regolare e costante assimilazione dei contenuti, nonché la verifica da parte della docente. Pertanto, al momento, i livelli di apprendimento sono insufficienti per alcuni, sufficienti per altri ed oltre la sufficienza per pochi studenti.

## 10.5 Percorso didattico di: **LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI**

Anno scolastico: 2018/2019

### **COMPETENZE IN USCITA**

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- interpretare in modo corretto il figurino, redigere le schede tecniche elaborando una progettazione modellistica il più vicino possibile al modello di partenza
- individuare le modalità di rifinitura più idonee alle caratteristiche estetiche e fisiche del tessuto e del modello
- individuare in modo autonomo le fasi e le procedure dei cicli produttivi, compilando le schede del ciclo produttivo e le distinte base in autonomia
- utilizzare gli strumenti, le attrezzature ed i macchinari del settore produttivo di riferimento progettare e realizzare capi con sistema industriale attraverso l'ausilio di software dedicati

### **CONTENUTI**

- 1 - Costruzione modellistica di capispalla con diverse tipologie di colli, abbottonature e maniche (giacche, giacconi, cappotti e mantelle)
- 2- Costruzione modellistica di abiti da sera: decolleté, redingote, a sirena, elasticizzati
- 3 - Costruzione modellistica di tele, rinforzi e fodere
- 4- Industrializzazione dei tracciati con inserimento di rimessi, tacche, specularizzazione, codifica e piazzamenti
- 5- Prototipia, prova e correzione dei difetti su carta.
- 6- Piazzamento e taglio su tessuto con metodologia industriale
- 7 - Attività laboratoriale di confezione: prototipo di kimono con e senza tassello e sue trasformazioni
- 8- Realizzazione di capi per la scuola ispirati a Milano unica:  
Vestito decolletée in jeans e riporti in similpelle con applicazioni in patchwork di tessuti americani  
Completo in tela jeans spalmata color bronzo composto da: gonna svasata a balze alternate con contrasto di colore; corpetto in tulle e pizzo elasticizzato ispirato alla lingerie; chiodo con riporti e revers a contrasto
- 9- Compilazione di schede tecniche, fasi di lavorazione e distinta base
- 10- Utilizzo del sistema CAD MODARIS: creazione cartelle stagionali, costruzione ed estrazione dei modelli a netto/grezzo, digitalizzazione, trasformazioni a video, costruzione e compilazione variante con sue specifiche e codifiche, controlli a video con menù F8 e schede misure, menù F6 "sviluppi,riporti e controlli", menù F7 creazione e lettura piano taglie.

## RISULTATI

Non sempre la classe ha partecipato con interesse al dialogo educativo con l'insegnante; per raggiungere gli obiettivi minimi definiti in sede di programmazione è servito un costante monitoraggio e richiamo ai propri doveri.

Mediamente le alunne hanno raggiunto un profitto sufficiente, le conoscenze sono state acquisite in modo corretto ma non sempre adeguatamente approfondite.

Solo poche alunne hanno evidenziato una preparazione globalmente buona con capacità critiche e creative, per altre permangono difficoltà di produzione grafica, scritta e orale.

## **10.6. Percorso didattico di: DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI**

Anno scolastico: 2018/2019

### **COMPETENZE IN USCITA**

Fondamenti di studio in questo monoennio finale del percorso triennale di questa disciplina sono stati gli approfondimenti inerenti allo studio di fibre, filati e macchine impiegate nei diversi cicli tecnologici tessili, al fine di formare in modo adeguato un tecnico del settore abbigliamento e moda, nel saper opportunamente valutare le caratteristiche dei tessuti in riferimento al loro rendimento e comportamento nella confezione. In modo particolare si è posta attenzione ai materiali definiti HIGH TECH e sull'uso innovativo delle mischie tra le fibre naturali e quelle tecnologiche, con particolare attenzione alle problematiche relative alle nobilitazioni dei tessuti, nell'ottica dell'eco-sostenibilità ambientale; sicurezza e salute dell'uomo. La metodologia applicata ha offerto l'opportunità di approfondire lo studio delle materie prime, attraverso un'adeguata ricerca di campioni, utili a riconoscere le relative denominazioni. Si sono approfondite le nobilitazioni e trattamenti per le diverse tipologie di prodotto.

Inoltre attraverso interventi interdisciplinari (gestiti nelle ore di compresenza con Laboratori Tecnologici, in riferimento alle proposte dell'UDA), si sono realizzati manufatti finalizzati alla creazione di campioni utili allo studio di collezioni moda, seguendo le tendenze A/I (Autunno/Inverno) e P/E (Primavera /Estate) di fondamentale importanza all'interno delle aziende per la fase produttiva.

Sono stati visionati video di sfilate e siti di fiere di settore per studio delle tematiche di tendenze tessuti ed accessori per outfit Sportwear ; Pret à Porter ; Pret à Couture; Haute Couture.

I risultati raggiunti, espressi in termini di competenza, sono i seguenti:

- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche;
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni artigianali;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

### **Conoscenze**

Nuovi materiali ed uso innovativo di materiali tradizionali anche nell'ottica dell'eco - sostenibilità ambientale.

Tecniche innovative applicate ai processi industriali e alle lavorazioni artigianali.

Nobilitazioni e trattamenti per le diverse tipologie di prodotto.

Criteri per il controllo di qualità del processo e del prodotto finito.

### **Abilità**

Individuare materie prime e materiali derivati, idonei alle innovazioni di un prodotto moda.  
Selezionare materiali, tecnologie e processi idonei alla creazione di un prodotto moda.  
Valutare la rispondenza del prodotto ai requisiti di progetto e alle modalità d'uso.

## **IL PROGRAMMA SVOLTO:**

### **Modulo 1. Innovazioni in campo tessile**

- Nuove materie prime
- Uso innovativo di materiali tradizionali
- Raccolta di campioni e destinazione d'uso finalizzati alla creazione di mood di tendenza
- Fashion System, attraverso studio di collezioni A/I e P/E

### **Modulo 2. Tessili tecnici**

- Introduzione ai tessili tecnici
- Abbigliamento da lavoro e per lo sport
- Benessere, salute e non solo
- Raccolta di campioni e destinazioni d'uso

### **Modulo 3. Preparazione del capo per la vendita**

- I trattamenti sul capo
- Lo stiro
- Imbusto e imballaggio

### **Modulo 4. Qualità di processo e di prodotto**

- Enti e sistemi di gestione della qualità
- Il capitolato e i controlli in entrata

### **Modulo 5. Operare nel settore tessile**

- I software di settore
- Lavorare in sicurezza

### **ATTIVITA' DI COMPRESENZA CON LABORATORI TECNOLOGICI**

Docenti: Piccolo Lucia R. M. ; Bruno Antonietta

#### **TEMA: TENDENZE E SVILUPPO COLLEZIONI A/I SEGUENDO LE FIERE MILANO UNICA E PREMIERE VISION**

**FOCUS SULLE TENDENZE A/I 2019-2020: STUDIO DEL PRODOTTO MODA, ATTRAVERSO SCELTA DI TESSUTI ED ACCESSORI ;**

**CLASSIFICAZIONE E CAMPIONATURA DEI TESSUTI CON RELATIVA DESTINAZIONE D'USO; CICLO DI CONFEZIONE.**

#### **TEMA: TENDENZE E SVILUPPO COLLEZIONI P/E SEGUENDO LE FIERE MILANO UNICA E PREMIERE VISION**

**ITER CREATIVO: DALL'HAUTE COUTURE AL PRET A' PORTER; STUDIO DI LINEE E TESSUTI PER CORRET- TO ABBINAMENTO DELLE MATERIE PRIME CON LA MODELLISTICA; SCHEDE TECNICHE CON CAMPIONA- TURA DEI TESSUTI SCELTI , FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI ABITI PER UNA COLLEZIONE MODA.**

## **Risultati**

La maggior parte delle alunne ha seguito con interesse vivo, sebbene il profitto non sia stato per tutte eccellente. La partecipazione attiva e propositiva, si è manifestata soprattutto nella partecipazione a 1 PON inerente alla conoscenza di percorsi finalizzati alle possibilità lavorative. La maggior parte delle alunne ha infatti partecipato, nell'ambito del PON sull'Orientamento, articolato in : Laboratorio di approfondimento, partecipando alla Fiera ABILMENTE, svoltasi a Vicenza, facendo esperienza di attività pratiche attraverso workshop ;

Alcuni argomenti del MODULO 3 e 5, in data odierna del Consiglio del... /05/2019 non sono ancora stati svolti. Si prevede eventualmente di svilupparli entro la fine dell' Anno Scolastico 2018/2019.

## **10.7. Percorso didattico di: PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME**

Anno scolastico: 2018/2019

### **COMPETENZE IN USCITA**

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- Conoscere ed applicare metodi e sequenze operative per progettare capi di abbigliamento e accessori moda.
- Riconoscere tendenze, stili, forme e linee.
- Classificare le tipologie di abbigliamento.
- Rappresentare il capo sul figurino.
- Riconoscere e utilizzare gli elementi stilistici.
- Conoscere e utilizzare tecniche grafico pittoriche di rappresentazione manuali.
- Rappresentare bozzetti di moda.
- Ricercare e elaborare le tendenze moda.
- Impostare e sviluppare il "Moodboard" e le "Collezioni" moda.

### **CONTENUTI**

- 1 – Scheda tecnica del figurino: proporzioni e rappresentazione con outfit/gonna-pantalone-camicia e relativi plat con scheda tecnica.
- 2- Tecniche e rappresentazione delle superfici.
- 3 – Rappresentazioni tecniche coloristiche sul figurino.
- 4- Il figurino in movimento.
- 5- Studi di sfondi per il figurino.
- 6- Attività di ricerca iconografica: Stili artistici (Art Noveau).
- 7- Ideazione e progettazione di un "Moodboard", rif. Milano Unica.
- 8- Le icone della moda : Ricerca e relazione .
- 9- Figurino con outfit realizzato con tessuti /figurino realizzato con materiali alternativi.
- 10- Progettazione di capi per la scuola ispirati a Milano unica:
  - Vestito décolleté in jeans e riporti in similpelle con applicazioni in patchwork di tessuti americani
  - Completo in tela jeans spalmata color bronzo composto da: gonna svasata a balze alternate con contrasto di colore; corpetto in tulle e pizzo elasticizzato ispirato alla lingerie; chiodo con riporti e revers a contrasto (stile "Tecno romantico").
- 11- Compilazione di schede tecniche e plat.
- 12- Analisi tecnica e stilistica di una immagine "outfit" completa di tav.grafica-plat-cartella colori e stoffe correlate.
- 13- Creazione di un Moodboard e di una collezione P/E ,rif. Milano Unica 2019-2020.

## **RISULTATI**

Non sempre la classe ha partecipato con interesse e impegno al dialogo educativo con l'insegnante; Solo poche alunne hanno evidenziato una preparazione globalmente buona con capacità critiche e creative, per altre permangono difficoltà di produzione tecnico – grafico e progettuale.

## **10.8. Percorso didattico di: TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING**

Anno scolastico: 2018/2019

### COMPETENZE IN USCITA

- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della disciplina per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Applicare le conoscenze per ricerche mirate di marketing;
- Saper costruire delle ricerche di mercato in forma semplice;
- Applicare le conoscenze per la creazione di un marchio e di una marca;
- Avere competenze relative ad una campagna pubblicitaria

### CONTENUTI

#### MODULO 1: Modalità e norme di concorrenza sui mercati di settore

- I fondamenti di economia politica: l'impresa, la produzione, il mercato, la distribuzione.
- L'impresa tessile italiana ed il prodotto moda
- I mercati di consumo e i bisogni del consumatore
- Il marketing e le ricerche per vincere la concorrenza

#### MODULO 2: Il marketing operativo

- Il marketing mix
- Il brand e gli strumenti di comunicazione
- Il marketing relazionale

#### MODULO 3: Forme di distribuzione, commercializzazione e vendita

- Il Trade marketing
- Il visual merchandising
- Information & Communication Technology

### RISULTATI

L'avvio del percorso formativo è avvenuto con la proposizione delle nozioni di base della disciplina e, successivamente, sono stati presentati gli argomenti della classe quinta. Il livello delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari si attesta su livelli mediamente discreti. Gli argomenti disciplinari sono stati presentati attraverso lezioni frontali e partecipate. Le

lezioni sono state rivolte alla classe, anche con attenzione ai bisogni individuali; per stimolare l'attenzione e l'interesse della classe, alcuni argomenti sono stati integrati con lettura e analisi di casi aziendali. Nel corso delle attività didattiche sono stati utilizzati anche strumenti didattici informatici, tra i quali la LIM, che ha consentito di rendere più stimolante la lezione. La difficoltà maggiore è stata riscontrata nella assimilazione da parte degli alunni della terminologia tecnica. L'attività di rinforzo e di ripetizione è stata svolta tutte le volte che si è resa necessaria, con discussione guidata, tutoring e cooperative learning. Le verifiche orali sono avvenute valutando interventi dal posto e alla lavagna, brevi colloqui, interrogazioni lunghe. La valutazione ha tenuto conto di vari fattori tra i quali: la conoscenza esauriente e documentata dei principali aspetti dell'argomento trattato: la capacità di presentare gli argomenti in modo coerente alle richieste; il possesso di capacità di collegamento interdisciplinare fra le conoscenze acquisite in ambito scolastico e la partecipazione attiva alle attività svolte in classe.

## **10.9. Percorso didattico di: SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE**

Anno scolastico: 2018/2019

### **COMPETENZE IN USCITA**

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- migliorare la sicurezza in se stessi;
- migliorare l'autocontrollo;
- sviluppare elementi di socializzazione consapevole attraverso lo spirito di squadra ed il rispetto delle regole;
- consolidare il rispetto per gli altri e delle loro diversità;
- potenziare comportamenti responsabili;
- utilizzare le capacità motorie in modo finalizzato;
- saper conoscere e praticare i fondamentali dei giochi di squadra;
- saper esercitare la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi culturali e relazionali dell'espressività corporea;
- salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

### **CONTENUTI**

#### **1. LE CAPACITA' MOTORIE**

- Esercizi di potenziamento muscolare
- Attività motorie in situazioni aerobiche ed anaerobiche
- Progressioni a corpo libero e con l'utilizzo di piccoli attrezzi
- Esercizi di mobilità articolare
- Coordinare azioni efficaci in situazioni complesse
- Esecuzione di movimenti combinati adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali

#### **2. GLI SPORT**

- Consolidamento delle tecniche di uno sport individuale
- Consolidamento delle tecniche di uno sport di squadra
- Applicazione delle principali regole di gioco

#### **3. IL CORPO UMANO, LO SPORT, LA SALUTE**

- Norme igienico-sanitarie e alimentari
- Comportamenti motori corretti
- Esercizi individuali e a coppie
- Esercizi per una postura corretta
- Esercizi di allungamento muscolare

#### **4. MIGLIORAMENTO DEI RAPPORTI PERSONALI E SOCIALI**

- Prendere coscienza dei propri limiti e saper riconoscere i propri errori
- Utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile
- Stimolare alla collaborazione, al dialogo e al confronto

## 5. ASPETTI COMUNICATIVI, CULTURALI E RELAZIONALI DELL'ESPRESSIVITA' CORPOREA

- Approfondire ogni forma di comunicazione
- Utilizzare i differenti linguaggi
- Il linguaggio del corpo per la comunicazione professionale

### **RISULTATI**

Gli alunni hanno partecipato in modo costante e corretto alle attività pratiche proposte raggiungendo buoni risultati.

## 10.10. Percorso didattico di: **Religione Cattolica**

Anno scolastico: 2018/2019

### COMPETENZE IN USCITA

L'alunno sarà in grado di:

- confrontarsi con i problemi della vita, della sofferenza e della morte;
- esprimere con senso critico e rendere ragione delle proprie idee e valutazioni rispetto ai problemi affrontati;
- discutere e riconoscere la necessità di uno stile di vita responsabile verso l'ambiente;
- rilevare il valore del contributo delle religioni e dell'insegnamento sociale della Chiesa Cattolica;
- essere consapevole che ogni persona è impegnata nella tutela della vita;

### CONTENUTI

- Il valore della sacralità della vita;
- I fondamenti dell'etica laica e dell'etica cattolica in merito alla vita;
- Problematiche etiche (La sessualità, rapporti pre-matrimoniali, contraccezione, omosessualità, eutanasia, donazione degli organi, pena di morte, trapianto degli organi e tessuti);
- Il matrimonio come sacramento;
- Posizione delle religioni nel mondo e del Magistero della Chiesa cattolica circa le problematiche etiche;
- L'ambiente ed il problema ecologico;
- La responsabilità umana verso il creato;

### Educazione alla cittadinanza

- Argomento: L'Anno di Volontariato sociale  
Attività: *Visione video "Invitati per servire. Alla scuola di Giorgio La Pira"*
- Argomento: *Il valore del DONO per la SOLIDARIETA'*  
Attività: *Festa del dono e incontro con l'Associazione "Giorgia Lomuscio" Raccolta fondi per la ricerca contro il cancro*

### RISULTATI

La classe nel corso dell'anno scolastico ha mostrato crescente disponibilità al dialogo scolastico e all'apprendimento. Gli obiettivi didattici espressi all'inizio dell'anno scolastico sono

stati raggiunti. Buona la capacità di riflessione, sufficiente quella di ascolto e confronto; la partecipazione non in tutti è stata attia e corretta. Cresciuto è il senso critico nei confronti dei contenuti appresi.

La mia **attività didattica** si è svolta attorno al **contenuto centrale che è l'agire cristiano** e ha mirato alla maturazione di una più chiara e sistematica comprensione dei valori umani e cristiani.

Quanto al **metodo** sono partita dall'esperienza umana e religiosa di ciascun alunno e dalle loro mappe cognitive "ingenua" per arrivare alla proposta di un itinerario educativo-didattico attraverso un metodo interattivo che ha portato ad un arricchimento cognitivo e ha visto lo studente protagonista del suo studio.

**Mezzi e strumenti** usati sono stati le schede didattiche, il quaderno, video, la bibbia, lavagna, libro di testo, la LIM.

La **verifica** l'ho effettuata in itinere attraverso interrogazioni e conversazioni guidate.

Per la **valutazione** ho mirato ad evidenziare gli aspetti positivi, le risorse e qualsiasi punto-forza presente nello studente che conferisce speranza di maturazione e progresso nell'apprendimento.

## 11. ELENCO DEI LIBRI ADOTTATI

ARCHIMEDE - ANDRIA VIA VECCHIA BARLETTA, C.N.  76123 ANDRIA			BARI05001L			ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI O CONSIGLIATI Anno Scolastico 2016-2017					
			Tipo Scuola: NUOVO ORDINAMENTO TRIENNIO Classi: Quinte Indirizzo: PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI								
Materia / Disciplina	Codice Volume	Autore1 / Autore2 / Autore3	Titolo / Sottotitolo	Vol.	Editore	Piizzo	Sez./Comb.	Nuova Adoz.	Da Acq.	Cons.	
RELIGIONE	9788842674061	CONTADINI M.	ITINERARI DI IRC 2.0 VOLUME UNICO + DVD LIBRO DIGITALE / SCHEDE TEMATICHE PER LA SCUOLA SUPERIORE	U	ELLE DI CI	17,70	A	No	No	No	
ITALIANO LETTERATURA	9788842435266	DI SACCO PAOLO	BASI DELLA LETTERATURA PLUS 3	3	B.MONDADORI	42,35	A	No	No	No	
INGLESE	9788884881038	ODDONE CRISTINA / CRISTOFANI ENRICA	FASHIONABLE ENGLISH + CD AUDIO / ENGLISH FOR TEXTILE, CLOTHING, AND FASHION INDUSTRY	U	SAN MARCO	22,50	A	No	No	No	
STORIA	9788858300220	ONNIS MAURIZIO / CRIPPA LUCA	ORIZZONTI DELL'UOMO 3	3	LOESCHER EDITORE	27,25	A	No	No	No	
MATEMATICA	9788808200044	BERGAMINI MASSIMO / TRIFONE ANNA MARIA / BAROZZI GABRIELLA	MATEMATICA.BIANCO 4 (LDM) / CON MATHS IN ENGLISH	4	ZANICHELLI	26,10	A	No	No	No	
LABORATORIO DI MODELLISTICA	9788820366520	AGLIETTI TATIANA	NUOVO TECNOLOGIE DELLA MODELLISTICA E DELLA CONFEZIONE. EDIZIONE OPENSCHOOL / IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEL SISTEMA MODA	2	HOEPLI	24,90	A	No	No	No	
IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	9788808248305	GIBellini LUISA / TOMASI CARMELA B / ZUPO MATTIA	PRODOTTO MODA (IL) (LIBRO MISTO SCARICABILE) / MANUALE DI IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE + EBOOK SCUOLABOOK	2	GLITT	21,70	A	No	No	No	
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	9788884882745	GRANA COSETTA	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI 3 TESSILI / TESSILI ABBIGLIAMENTO E MODA	3	SAN MARCO	26,00	A	Si	Si	No	
TECNICA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	9788884882707	GRANDI AMALIA	MARKETING, DISTRIBUZIONE & PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO T.A. / TESSILE ABBIGLIAMENTO	U	SAN MARCO	21,00	A	No	No	No	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	9788881047659	DEL NISTA PIER LUIGI / PARKER JUNE / TASSELLI ANDREA	NUOVO PRATICAMENTE SPORT / IN DUE TOMI INDISCINDIBILI	U	D'ANNA	21,30	A	No	No	No	



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO  
"ARCHIMEDE"

## **ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

A.S. 2018-2019

**Indirizzo:** IPTS- PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI  
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO  
OPZIONE PRODUZIONI TESSILI E SARTORIALI

**Tema di:** LABORA. TECNO. ESERCITAZIONI TESSILI –  
ABBIGLIAMENTO e  
PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E  
COSTUME

**SECONDA PARTE**  
**TEMPO DI ESECUZIONE : 4 ORE**

Facendo riferimento al disegno in "PLAT" progettato nella prima parte della  
prova

il candidato dovrà:

- **REALIZZARE IL GRAFICO A 1/5 del capo o di una parte complementare di esso  
CON TAGLIA A PIACERE**
- **PIAZZAMENTO ARTIGIANALE**

---

**Durata massima – seconda parte : 3 ore.**



**I.P.S.I.A. "Archimede" - BARLETTA**  
**ESAME DI STATO A.S. 2018/2019**



*PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI*  
*ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO*  
*OPZIONE:PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI*

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI**  
**DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>		<b>PUNTI PROVA</b>
<b>Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina</b>	• Dimostra conoscenze scarse e non corrette	<b>5</b>	1
	• Dimostra conoscenze superficiali, frammentarie		2
	• Dimostra conoscenze sostanzialmente corrette, ma non complete		3
	• Dimostra conoscenze complete e corrette		4
	• Dimostra conoscenze ampie e approfondite		5
<b>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione</b>	• Non è in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità necessarie per risolvere il quesito (livello di competenza NON RAGGIUNTO)	<b>8</b>	2
	• E' in grado di utilizzare in modo incerto e superficiale le conoscenze e le abilità necessarie per risolvere il quesito (livello di competenza NON RAGGIUNTO)		3
	• E' in grado di utilizzare, in modo, essenziale le conoscenze e le abilità necessarie per risolvere il quesito, dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze (livello di competenza BASE)		5
	• E' in grado di utilizzare, in modo sicuro le conoscenze e le abilità necessarie per risolvere il quesito dimostrando una buona padronanza delle competenze (livello di competenza INTERMEDIO)		6,5
	• E' in grado di utilizzare in modo consapevole e personale le conoscenze apprese e le abilità acquisite, dimostrando un'ottima padronanza delle competenze nella soluzione del problema (livello di competenza avanzato)		8
<b>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti</b>	• Non individua gli elementi essenziali del quesito, utilizza in maniera inadeguata il lessico (anche specifico) le regole sintattiche e grammaticali	<b>4</b>	1
	• Individua solo parzialmente gli elementi essenziali del quesito: utilizza in modo incerto, il lessico (anche specifico) le regole sintattiche e grammaticali		2
	• Individua gli elementi essenziali del quesito: utilizza in modo sufficientemente corretto il lessico (anche specifico) le regole sintattiche e grammaticali		3
	• Individua tutti gli elementi del quesito: utilizza correttamente il lessico		4

<b>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</b>	• <i>Conosce e sviluppa l'elaborato in modo parziale e frammentario</i>	3	1
	• <i>Conosce e sviluppa l'elaborato in modo adeguato</i>		2,5
	• <i>Conosce e sviluppa l'elaborato in modo corretto e completo</i>		3
		<i>TOT.</i>	

### **13.Simulazione colloquio Esame di Stato**

Non sono state previste simulazioni del colloquio di Esame di Stato

Andria, 15 Maggio 2019

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Anna Ventafridda

---